

Data: 21.09.2022 Pag.: 37
Size: 412 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 38391
Lettori:



Oggi il ricordo all'Università Cattolica di Milano, dove insegnò Il secolo di Luciano Erba, il poeta che indagava il piccolo mondo borghese

STEFANO VERDINO

In occasione del centenario dalla nascita del poeta milanese Luciano Erba (1922-2010) si tiene oggi un incontro alla Cattolica di Milano, la sua università, dove ha sempre insegnato, con vari ricordi e un reading alle ore 14 dalla raccolta delle sue versioni poetiche, "I miei poeti tradotti", edita da Interlinea, che pubblica anche l'edizione commentata di "L'ippopotamo".

Un grande e anonimo condominio anni Sessanta può ispirare una poesia? Tutto deporrebbe per il no, eppure se si legge l'attacco di una poesia di Luciano Erba vi è la prova del contrario: "Abito a trenta metri dal suolo / in un casone di periferia / con un terrazzo e doppiascensori. / Questo era cielo, mi dico / attraversato secoli fa / forse da una fila di aironi / con sotto tutta la falconeria / dei Torriani, magari degli Erba / e bei cavalli in riva agli acquitrini".

Si gioca di sottrazione, è vero: il "casone" sparisce pensando che il suo attuale attico era cielo e si affaccia

una possibile istantanea medievale; la sovrapposizione risalta nella rima tra "periferia" e "falconeria", ma non si tratta di una soluzione fantasy. Tornano – nel testo – l'"alloggio e altri alloggi", ma nella "sera" sempre "più blu" cresce la sensazione di stare nel cielo ed infine di essere "agganciato" "da un pallido re pescatore / o, di passaggio qui in alto, / dal vero barone di Münchhausen." Finale lieve, sornione ed alternativo tra l'ipotesi della fede ("il re pescatore") anche se "pallida" ed una ironica rivendicazione "veritiera" del mirabolante personaggio tedesco.

Luciano Erba, nato il 18 settembre di cent'anni fa, è stato un vero maestro nel cavare poesia da situazioni quanto mai all'apparenza sfavorevoli: non i grandi sentimenti, non il furore dell'idea o del simbolo, non la provocazione, non la nostalgia e la memoria, ma "i deserti della disattenzione", come lui li chiama, il quotidiano borghese di massa in cui tutti siamo immersi

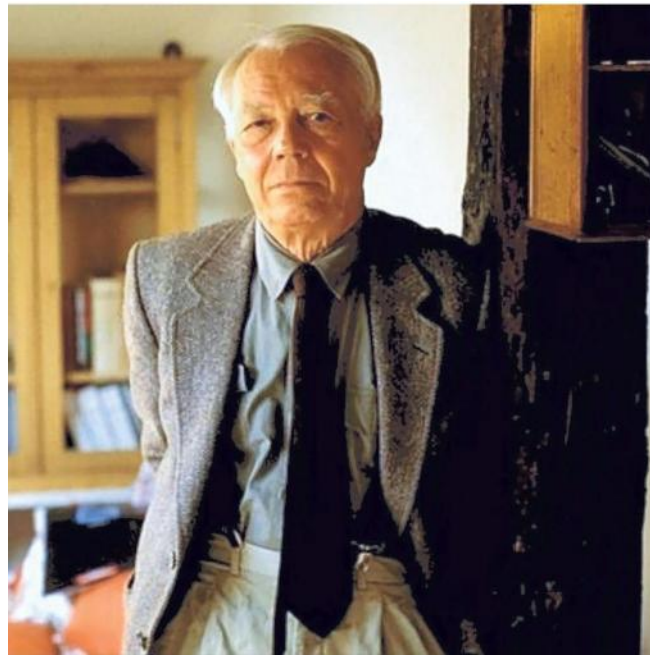
e forse anche tritati, ma che invece intriga Erba a questionare ed a trovare lampi e segni in questo indifferenziato come ci spiega: «Il mendicante che tende la mano è ben visibile ed eloquente, ma è il piccolo borghese che rientra a casa sua la sera che mi interessa di più, proprio per l'anonimato, il grigiore, la pochezza del suo segnale. Ecco questo trovate nelle mie poesie».

Poeta nato sul solco montaliano e raggruppato da Anceschi nella "linea lombarda", ha sempre declinato la sua vena con rigore e parsimonia, calibrando lessico e ritmo in misure brevi e sempre sorprendenti; non troppi versi in oltre settant'anni di fedeltà alla poesia; tra i suoi titoli memorabili "Il male minore" (1960), "Il nastro di Moebius" (1980), "L'ippopotamo" (Einaudi, 1989), "L'ipotesi circense" (Garzanti, 1995), ora raccolti da Mondadori nelle poesie complete. Di rilievo da Interlinea, l'editore più devoto alla causa di Erba, l'e-

dizione commentata di "L'ippopotamo", a cura di Samuele Fioravanti, che prende il titolo da una poesia tutta sospesa: "forse la galleria che si apre / l'ippopotamo nel folto della giungla / per arrivare al fiume, ai curvi pascoli", un "forse" che non si risolve ed è certo emblema del tracciato umano, fitto di cose e segni, su cui la domanda di senso è forte, ma mai risolutiva.

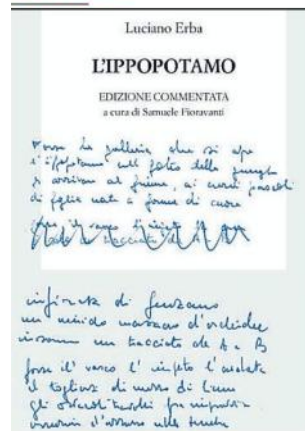
Erba è stato anche un francesista, a lungo docente in Cattolica a Milano, nonché grande traduttore e non solo dal francese: in "I miei poeti" tradotti sono riuniti testi originali e traduzioni da Cendrars a Claudel, da Machado a Neruda, da Racine a Villon (a cura di Franco Buffoni): traduzioni che sono sempre "altra cosa" dall'originale e dove Erba rimarca una assenza: "Saint-John Perse, per il quale la mia passione fu tale da ridurre il tentativo traduttorio a un confuso balbettio. Succede". Una giustificazione, che è una lezione di stile e discrezione. —

Data: 21.09.2022 Pag.: 37
Size: 412 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 38391
Lettori:

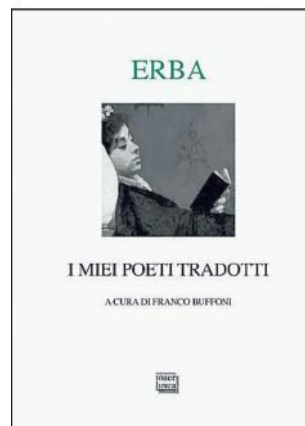


Il poeta e traduttore Luciano Erba (1922-2010)

I SUOI LIBRI



"L'ippopotamo" (Interlinea, 208 pagine, 20 euro)



"I miei poeti tradotti" (Interlinea, 312 pagine, 18 euro)